

LA NORMAZIONE

- Le norme o Standard (in inglese) armonizzano (rendono simili le caratteristiche) prodotti, servizi, processi, etc
- Le norme nascono per tutelare gli interessi dei consumatori e della maggioranza dei costruttori. Noi tutti vorremmo che i prodotti avessero stesse caratteristiche in tutto il mondo (una spina, l'interfaccia di comunicazione tra due pc, il carburante dell'auto, etc.).
- Esistono enti tecnici che sono stati costituiti proprio per armonizzare. Questi emettono le norme

LA CONFORMITA' ALLE DIRETTIVE TECNICHE COMUNITARIE

- Le norme, al contrario delle Direttive Tecniche di prodotto, sono per loro natura volontarie.
- Nel 1998 il nostro ente di normazione italiano riunì i produttori di pizza ed emise la norma UNI 10791:1998 “Verace pizza napoletana artigianale – Definizione, materie prime, requisiti” ma, naturalmente, ogni produttore può continuare a produrla e cucinarla come meglio crede.

GLI ENTI DI NORMAZIONE

- ISO/IEC Emette molte delle norme armonizzate a livello mondiale
- CEN/CENELEC Emette le norme armonizzate a livello europeo (sigla EN)
- UNI/CEI Emette norme armonizzate a livello italiano

UNI EN ISO 9001 Esempio di norma emessa dall'ISO, recepita dall'Europa e Dall'Italia.

Le norme sono volontarie ma diventano, ovviamente, cogenti (obbligatorie per Legge), quando imposte da Leggi o ad esempio dalle Direttive Tecniche

Esempio:

La direttiva giocattoli 88/378 impone che per i “giocattoli nautici” (i.e. salvagente) occorra la scritta conforme alla norma EN 71 “Attenzione ! Da utilizzarsi unicamente nell’acqua dove il bambino tocca il fondo e sotto sorveglianza”

Nella maggioranza dei casi le direttive fanno riferimento alla possibilità di utilizzare norme armonizzate senza citare la norma specifica. In questi casi il fabbricante è “libero” di scegliere una norma armonizzata o, addirittura, di farne a meno (a suo rischio).

Ad esempio il fungo di emergenza sugli impianti di solito è conforme alla norma “**EN 418** Sicurezza del macchinario - Dispositivi di arresto d'emergenza”, anche se non espressamente richiesto dalla direttiva macchine...ma qual è l’alternativa? Cosa diciamo al magistrato nel caso di danno?

Il fabbricante può dichiarare la conformità ad una norma armonizzata tramite una qualsiasi relazione tecnica che fornisca i risultati delle prove svolte, a sua scelta, da lui stesso o da un laboratorio competente



**Meglio utilizzare laboratori “competenti”, meglio ancora
Laboratori accreditati SINAL**